

Care colleghe e cari colleghi,

Oggi si conclude il quinquennio della mia Presidenza; è stata una bellissima esperienza per me rivestire questa responsabilità nel Consorzio. In questi anni abbiamo affrontato molti problemi, in gran parte indipendenti dalla nostra organizzazione, ma abbiamo ottenuto varie soddisfazioni, per cui il bilancio è senz'altro positivo. Nel seguito vorrei presentarvi, pur nell'ambito di questa relazione annuale del 2018, il consuntivo delle attività svolte dall'INBB nell'ultimo quinquennio, evidenziando sia i punti in cui abbiamo ottenuto significativi miglioramenti, sia i punti in cui invece occorre sforzarsi ancora di più per ottenere risultati significativi, sia identificando, sempre con la vostra collaborazione, nuove ed ulteriori azioni da intraprendere nell'ottica del miglioramento continuo.

Prima di tutto vorrei ringraziare e sottolineare l'ottimo lavoro svolto dalle nostre preziose collaboratrici, dr.sse Cristiana Citton, Deborah Di Lorenzo, Lucia Occhioni e Roberta Rossi, senza le quali non sarebbe stato possibile niente di ciò che è stato fatto.

In secondo luogo desidero sottolineare e ringraziare la direzione attenta e puntuale del dr. Pietro Ragni ed il prezioso supporto fornito dal dr. Paolo Occhialini, particolarmente nella relazione con gli altri Consorzi Interuniversitari e con il MIUR.

Infine, vorrei ringraziare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e soprattutto i membri della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo per il qualificato contributo strategico ed operativo, e particolarmente il vice-presidente prof. Aldo Roda per le utilissime indicazioni che ci ha costantemente fornito.

L'Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi (I.N.B.B.) è un Consorzio Interuniversitario che ha ricevuto il riconoscimento della personalità giuridica con D.M. - MURST del 11/12/1995, al momento vede la presenza di 24 atenei pubblici nel campo delle Scienze della Vita ed è vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che nomina i tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti e due membri nel Consiglio Direttivo come suoi rappresentanti.

Per quanto riguarda i singoli Atenei, la loro partecipazione ai Consorzi è divenuta nel tempo sempre più problematica dal punto di vista amministrativo. Siamo tuttavia finalmente riusciti ad ottenere la rinnovata adesione dell'Università La Sapienza di Roma e della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (già Seconda Università di Napoli) e la nuova adesione del Piemonte Orientale. Nel 2017 è stata anche rinnovata la convenzione fra CNR ed INBB, essendo stata riconosciuta la valida collaborazione realizzata durante gli ultimi anni e le ampie potenzialità di arricchirla ulteriormente in futuro.

All'I.N.B.B. aderiscono circa 650 ricercatori universitari (per lo più Professori ordinari ed associati) e degli enti pubblici di ricerca, ammessi in base ad una selettiva valutazione delle pubblicazioni scientifiche, che vengono divisi nei sei settori di ricerca del Consorzio: Biomolecole, Biostrumentazione e Bioelettronica, Biosistemi e Bioregolazioni, Biotecnologie, Unità Funzionali Biologiche Supramolecolari, Cellule.

Su proposta della Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo nella seduta del 28/11/2016 è stato chiamato a deliberare in merito alla durata del Consorzio (la scadenza prevista era il 28 febbraio 2018), così come prevede l'art. 18 dello Statuto. Il Consiglio, prendendo atto del fatto che molti fra i progetti di ricerca gestiti dal Consorzio hanno una durata pluriennale e che le convenzioni operative con le università per poter partecipare ai PON regionali devono avere durata almeno quinquennale, ha ritenuto opportuno anticipare la decisione in merito alla proroga garantendo la continuità del patto consortile per portare a termine i progetti già iniziati, a cominciare da quelli europei, ma soprattutto per elaborarne e presentarne di nuovi. In merito a tale decisione, sono stati considerati i seguenti elementi: a) il Consorzio ha un significativo valore di bilancio del Patrimonio Netto, che lo mette al riparo da impreviste difficoltà finanziarie; b) il

Consorzio negli ultimi sei anni ha sempre chiuso il bilancio in positivo; c) il Consorzio non ha mai richiesto alcun supporto integrativo alle università consorziate, dopo la quota di adesione iniziale; d) il MIUR ha dimostrato recentemente nuova attenzione per le attività svolte dai Consorzi Interuniversitari di ricerca tematica, riattivando la voce ad hoc nel FFO a favore dei CIRT; e) dopo avere ottenuto un'ottima valutazione nella VQR 2004-2010, il Consorzio è stato tra i pochi CIRT (9 in totale) che si sono volontariamente sottoposti anche alla VQR 2011-2014; f) negli ultimi anni il Consorzio è riuscito ad ottenere interessanti successi sia in ambito di progetti finanziati nazionali ed europei, sia con attività direttamente finanziate nei settori di riferimento e vi sono le adeguate premesse perché anche nel prossimo futuro il Consorzio possa confermarli. Al termine della discussione il Consiglio Direttivo ha deliberato all'unanimità di prorogare la durata del Consorzio per un altro quinquennio, e cioè fino al 28 febbraio 2022.

Il Consorzio ha lo scopo statutario di promuovere e coordinare attività di ricerca scientifica nel campo delle Biostrutture e Biosistemi tra le Università consorziate ed Istituzioni, nazionali ed internazionali. A tal fine il Consorzio ha l'obiettivo strategico di incrementare e qualificare l'attività dei ricercatori aderenti promuovendone la capacità progettuale e raccogliendo risorse finanziarie per metterle a disposizione delle Unità di ricerca operanti presso le università consorziate, sostenendone i costi per borse di studio e/o contratti per giovani ricercatori, per l'acquisto di attrezzature e di materiale di consumo.

Il Consorzio gestisce tre propri Laboratori Nazionali, sostenuti con risorse proprie, per incentivare e concentrare la collaborazione tra Unità di Ricerca di differenti atenei:

1) Il laboratorio nazionale INBB su "Interferenti Endocrini", presso il CNR di Napoli, responsabile Prof. Damiano Gustavo Mita. Un incontro è stato organizzato a fine 2016 a Napoli anche in occasione della firma della convenzione con l'Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati-Traverso" per confermare per 5 anni l'ospitalità per il nostro laboratorio INBB

2) E' terminato l'Accordo di Partnership con la Fondazione Ettore Sansavini/Gruppo clinico Villa Maria, che coinvolgeva il team guidato dal Prof. Ventura e che ebbe avvio nel 2014. Tuttavia, il gruppo di ricerca diretto dal prof. Ventura, che ha realizzato in questi anni importanti ricerche prevalentemente sulle capacità differenziali e riparative delle cellule staminali e sullo sviluppo di una medicina rigenerativa basata sul recupero e sul potenziamento della naturale capacità di autoguarigione dei tessuti danneggiati, ha promosso un accordo di collaborazione tra l'INBB e la società GUNA spa che, nata nel 1983, è la più importante azienda italiana nel settore della produzione e distribuzione di farmaci omeopatici e integratori naturali. Tale accordo di collaborazione, di durata biennale, ha avuto inizio nello scorso nel mese di Agosto 2017 ed ha consentito l'apertura del Laboratorio GUNA ATTRE presso l'Area di Ricerca del CNR di Bologna, nonché la continuità sostanziale delle collaborazioni professionali dei ricercatori facenti parte del gruppo di ricerca del Prof. Ventura, il quale ha, nello scorso anno, avviato anche una proficua ed innovativa attività di ricerca con ELDOR, un gruppo italiano leader nel settore della componentistica automotive, attento ad investire su progetti fortemente innovativi in campo Bio.

3) Durante il 2016 l'INBB ha deciso di chiudere la sede di Osilo del Laboratorio Nazionale sulla Farmacologia e Medicina di Genere dell'INBB, poiché ormai tale sede non era più molto frequentata e dunque diveniva antieconomico per INBB e per il Comune continuare a tenerla attiva. Abbiamo ringraziato il Comune di Osilo per l'ospitalità garantita in questi anni e, con l'occasione, voglio ringraziare il collega Prof. Gaspa che ebbe l'intuizione di aprire a Osilo il primo laboratorio dell'INBB. Tuttavia, grazie ad una Convenzione quinquennale con il Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università degli Studi di Sassari, tutti gli arredi e le strumentazioni sono state spostate nel 2017 in un locale di detto Dipartimento. Pertanto, il Laboratorio Nazionale sulla Farmacologia e Medicina di Genere dell'INBB, con la direzione della Prof.ssa Franconi ha continuato la sua attività presso l'Ateneo sassarese.

Nel presentare le attività svolte dal nostro consorzio negli ultimi cinque anni (2014-2018), occorre inquadrare le nostre attività all'interno della situazione generale del sistema Università e Ricerca del Paese.

Infatti, il nostro Consorzio, che svolge la propria attività di ricerca nel campo delle Scienze della Vita, si avvale delle Unità di Ricerca presso gli atenei consorziati e pertanto, non può che riflettere le luci e le ombre del sistema università-ricerca nazionale. Il Consorzio, tramite l'azione di coordinamento ed organizzazione, cerca di valorizzare la qualità scientifica di molti ricercatori presenti nella rete universitaria consortile: qualità che si esprime a livello nazionale con score e risultati di oggettivo valore e comparativamente in ottima posizione a livello europeo. Ciò è congruente con la situazione nazionale, tenendo in considerazione la quantità complessiva (nettamente inferiore) dei ricercatori italiani rispetto a quella di altri paesi europei. D'altro canto, è forse pleonastico ricordare come il nostro Paese investe in ricerca e nel sistema di istruzione universitaria risorse di gran lunga inferiori a quelle impiegate da altri paesi industrializzati, nostri concorrenti. Questo dato è evidente soprattutto nella quasi nulla attrattività del nostro Paese verso i ricercatori stranieri e soprattutto nel basso valore del rapporto tra il numero di ricercatori italiani e la popolazione in età da lavoro (oggi circa la metà rispetto ai principali paesi europei) che comporta, come oggettiva conseguenza, una forte incapacità del Paese di recuperare almeno la stessa quota di finanziamento italiano al sistema europeo (6 Mld di Euro contro 9 Mld ca versati al Fondo Europeo per la Ricerca). E' evidente che anche la nostra azione consortile risente di questo contesto universitario nazionale, anche se, nei limiti della nostra azione e di quella di tutti i CIRT, l'obiettivo è quello di svolgere un ruolo attivo per contrastare questa situazione e dare un positivo contributo al sistema.

Le interessanti opportunità che possono invogliare ogni aderente a partecipare attivamente alla vita del Consorzio sono soprattutto riconducibili alle opportunità di seguito riportate:

Possibile partecipazione come Consorzio (con più Unità di Ricerca) a cordate progettuali e maggiore facilità di "collaborazioni di filiera" nella elaborazione di progetti complessi. Sempre più frequentemente bandi nazionali (MIUR, es: PON o Cluster) o regionali richiedano, come già nei progetti europei, un numero limitato di soggetti partecipanti, pur esigendo una particolare complessità progettuale. La natura del Consorzio permette di coinvolgere, pur essendo l'INBB unico soggetto partecipante, più Unità di Ricerca (UdR) di atenei differenti, aumentando la massa critica e le competenze, quindi le possibilità di successo della cordata da una parte e non impedendo all'ateneo di partecipare direttamente con altre UdR. Proprio all'inizio del quinquennio abbiamo avuto la grande soddisfazione di vincere il primo progetto Horizon 2020 con INBB come coordinatore: il progetto Ultraplacad. Da due anni abbiamo avviato il progetto COST "Bioneca" su cardiologia e neurologia rigenerativa, promosso dal Prof. Rustichelli, con circa 80 partecipanti e ben 40 paesi rappresentati (un record per COST) che sta procedendo con grande successo.

Inoltre, nell'ambito del Consorzio sono facilitate le collaborazioni tematiche tra differenti Unità di Ricerca, sia per la presenza permanente, all'interno del Consorzio, di alcune filiere distintive dello stesso, sia per la facilitata costituzione in occasione di bandi pubblici. Per quanto riguarda la ricerca universitaria, è noto a tutti come anche negli ultimi anni i PRIN non hanno permesso la partecipazione di consorzi e pertanto la nostra partecipazione continua ad essere preclusa.

Per la prima volta abbiamo ottenuto fondi AIRC, grazie all'eccellente operato del collega Moschetta di Bari e ci auguriamo che anche altri colleghi possano fare proposte d'interesse in questo ambito. Purtroppo l'INBB non è riuscito a presentare progetti relativamente ai bandi PON del MIUR e del MISE, malgrado avessimo ormai stabilizzato le convenzioni a Catania, Messina, Sassari e Napoli ed avendo tutte le carte in regola per giocare un ruolo significativo, non possiamo non rilevare che l'impossibilità a partecipare è imputabile da una parte alla notevole burocratizzazione e dall'altra alla significativa riduzione delle risorse a disposizione dei proponenti, entrambi fattori che scoraggiano sensibilmente le imprese a parteciparvi e rendono non remunerativa la partecipazione di un ente come l'INBB.

Sempre nell'ambito dello sviluppo di network, l'INBB ha partecipato fin dal 2014 al "North South Traineeship" Project promosso dall'Univ. di Roma Tor Vergata; il progetto è stato finanziato dal programma EU Erasmus+. Dopo le positive esperienze degli anni precedenti, nel bando 2017-18 vi sono stati 8 vincitori mentre nel bando 2018-19 vi sono stati ben 10 vincitori (con 19 partecipanti) che andranno in diverse

nazioni europee per fare una utile esperienza di tirocinio di ricerca e di lavoro presso Istituzioni di Ricerca, Università o Aziende.

Supporto della Direzione INBB nella presentazione di progetti nazionali ed europei. Al momento della elaborazione delle proposte progettuali, la Direzione del Consorzio riesce a garantire un supporto tecnico-gestionale alle UdR INBB soprattutto per gli aspetti di formulazione del budget più consoni alle caratteristiche del bando, per la compilazione della modulistica di riferimento e per gli aspetti delle possibili partnership accademiche o industriali. Il Consorzio INBB si è inoltre dotato di una struttura di supporto per progetti Europei che ha permesso al progetto “UltraPlacad”, coordinato dall’INBB, di arrivare primo (su più di 450 candidati) con il massimo del punteggio (15/15) nel bando (Fase II) HORIZON 2020 Health, topic: *Clinical validation of biomarkers and/or diagnostic medical devices*, finanziato nel 2015 dal Programma HORIZON 2020 Health, topic: *Clinical validation of biomarkers and/or diagnostic medical devices*. Occorre esprimere un ringraziamento particolare al nostro Giuseppe Spoto di Catania, ideatore e coordinatore scientifico del progetto. Vi ricordo che l’INBB ha avuto il compito di coordinare in Europa tale progetto che è di rilevante dimensione sia organizzativa (13 soggetti appartenenti a 7 diversi paesi europei), sia finanziaria (più di 6 milioni di Euro). Tale progetto si è recentemente concluso e bisogna sottolineare come l’amministrazione INBB sia risultata perfettamente idonea (nessun rilievo in corso d’opera e nessun taglio per i costi esposti) anche a sostenere una rendicontazione di grande complessità come quella prevista in Horizon 2020 ed altrettanto sta facendo per il COST.

Trasferimento tecnologico. L’INBB ha fatto significativi passi avanti sul versante del trasferimento tecnologico. Ormai è maturata la consapevolezza che una delle sfide più significative per il nostro consorzio è proprio quella di aiutare i colleghi che hanno realizzato importanti innovazioni a raggiungere il mercato, tanto più che questa attività non è perseguita con continuità e convinzione né dalle Università, né degli Enti pubblici di ricerca. A tal proposito abbiamo rafforzato la collaborazione con Cube Labs, un acceleratore di innovazione che si è negli ultimi anni fortemente rafforzato, iniziando ad avere una presenza significativa sul mercato della ricerca, anche grazie a nuovi e importanti contatti non solo in Europa, ma anche in Cina e negli Stati Uniti, e pensiamo, grazie a tale accordo, di poter dare una risposta concreta a chi è riuscito, grazie al suo impegno di ricerca a realizzare trovati di rilievo che possono essere avviati con presupposti di successo all’exploitation sul mercato. Nella newsletter di Febbraio 2017 abbiamo preparato una scheda per la ricognizione dei progetti che erano vicini ad una realizzazione pratica e che potevano essere di interesse per la diretta implementazione sul mercato. Tale scheda sarebbe stata poi presentata a possibili finanziatori per il finanziamento della attività di trasferimento tecnologico. Purtroppo molti nostri colleghi hanno trascurato tale opportunità ed abbiamo ricevuto solo poche schede progetto. Essendo convinti dell’importanza e dell’utilità di tale iniziativa, anche per i risultati di cui riferiamo di seguito, intendiamo riproporla, chiedendo agli aderenti che hanno realizzato innovazioni significative, non ancora brevettate o non ancora presentate sul mercato, di operare con INBB per avviare le attività di trasferimento tecnologico. Anche per questo l’INBB si è dotato di un “Regolamento per la Valorizzazione dei risultati dell’attività scientifica ed il Trasferimento tecnologico attraverso la costituzione di spin-off, società, società consortili, consorzi e centri di ricerca o servizi” che permette al consorzio di partecipare a realtà di ricerca esistenti o di contribuire a crearne di nuove. Inoltre, per la prima volta, l’INBB ha deciso di entrare con una piccola quota in una realtà pubblico-privata di ricerca: la “Sorriso scari” con sede a Napoli che annovera fra i Consorziati l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e l’Università degli Studi di Salerno che hanno effettuato le procedure di revisione delle partecipate confermando la loro partecipazione a tale società. Questa partecipazione permetterà ad INBB l’opportunità di partecipare alla manifestazione di interesse per un progetto di ricerca valutato positivamente dalla Regione Campania.

Infine, dopo un lavoro durato vari mesi, grazie all’azione convinta di Cube Labs sono state costituite a dicembre 2017 tre spin-off su progetti proposti da aderenti INBB ed a dicembre 2018 altre sei. l’INBB è stato invitato ad entrare nell’assetto societario con una piccola quota (5%) ed a collaborare alla crescita di

queste nuove società garantendo il supporto per le attività di informazione e formazione di interesse per la diffusione commerciale dei prodotti e la disponibilità a partecipare, anche con unità di ricerca delle università aderenti, alle attività di ricerca richieste dalle spin-off ed eventualmente a progetti nazionali, europei ed internazionali per consentire una più rapida evoluzione delle attività di ricerca degli spin off. Il Direttore è stato delegato a rappresentare INBB nelle Assemblee soci degli spin-off partecipati.

L'elenco degli spin-off realizzati:

- DTech Srl – Piero Chiarelli (CNR Pisa) Data Costituzione dicembre 2017
Cura di infezioni semplici e complesse del cavo orale e degli impianti dentali con un idrogel biocompatibile in grado di aderire a tessuti duri e molli.
- Biodiapers Srl – Piero Chiarelli (CNR Pisa) Data costituzione dicembre 2017
Realizzazione prodotti completamente biodegradabili destinati al controllo dell'assorbimento infantile, femminile e senile.
- Cartilago Srl - Roberto Scandurra (Roma "Sapienza") Data costituzione dicembre 2017
Sviluppo di un progetto innovativo sull'uso di due derivati peptidici della Glucosammina che risultano efficaci nel controllo delle infiammazioni articolari e nella stimolazione di nuovo tessuto cartilagineo.
- Adamas Biotech Srl – Saverio Bettuzzi (Univ. Parma) Data costituzione aprile 2018
Uso di sostanze naturali (catechine del tè verde) nel settore della cura della salute e della persona.
- Rescue Code Srl – Massimo Massetti (Gemelli, Roma) Data costituzione dicembre 2018
Ricerca, Sviluppo, Progettazione e Sperimentazione, Produzione e Commercializzazione di prodotti del settore cardiologico.
- Orpha Biotech Srl – Amato De Paulis (Univ. Napoli) Data costituzione dicembre 2018
Ricerca, Sviluppo, Progettazione e Sperimentazione, Produzione e Commercializzazione di prodotti del settore delle malattie orfane
- MRC Srl – Salvatore Guccione (Univ. Catania) Data costituzione dicembre 2018
Ricerca, Sviluppo, Progettazione e Sperimentazione, Produzione e Commercializzazione di prodotti del settore delle malattie orfane ed oncologiche
- Bio-Aurum Srl - Silvia Bisti (Univ. L'Aquila) Data costituzione dicembre 2018
Ricerca, Sviluppo, Progettazione e Sperimentazione, Produzione e Commercializzazione di prodotti a base di zafferano per l'uso in malattie neurodegenerative e nelle patologie a carico del sistema nervoso e di altri organi.
- Lumina NanoBiotech Srl – Aldo Roda (Univ. Bologna) Data costituzione dicembre 2018
Ricerca, Sviluppo, Progettazione e Sperimentazione, Produzione e Commercializzazione di strumentazioni e biosensori portatili e miniaturizzati ad elevate prestazioni analitiche in campo diagnostico chimico-clinico, biomolecolare ed oncologico.

Procedure semplificate per l'amministrazione. La messa a punto di una serie di strumenti amministrativi/gestionali per aiutare i nostri aderenti nella gestione dei finanziamenti ottenuti e aiuto di tipo burocratico/amministrativo agli aderenti e alle Università consorziate. Il Consorzio può attivare contratti di collaborazione a tempo determinato con procedure snelle che richiedono poco tempo (circa 3

settimane dalla richiesta pervenuta alla Direzione) per coinvolgere risorse umane specializzate in progetti di ricerca. Anche per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi, l'INBB ha procedure semplificate rispetto all'amministrazione universitaria. Infine, per l'INBB non c'è il limite per le spese di missione che hanno le Università. Per le attività amministrative e gestionali INBB trattiene solo il 10% dell'importo complessivo del contratto. Abbiamo aderito all'obbligo della fatturazione elettronica ed allo split payment, essendo inseriti nella lista delle istituzioni del settore pubblico. L'INBB ha inoltre approvato, sulla base delle recenti normative europee e nazionali il "Regolamento per la Trasparenza e Anti-Corruzione" ed il "Regolamento dei Dati Personali". Una delle iniziative più rilevanti che sono state recentemente svolte, con un sostegno assiduo a tutti i membri INBB che lo hanno richiesto, è stata quella relativa alla predisposizione di fac-simili di convenzioni utili verso Enti di Ricerca, Strutture Ospedaliere ed ASL, Enti no profit, etc. In particolare, il problema relativo alla rendicontazione delle partite stipendiali del personale universitario è stato risolto in diversi casi concordandolo volta per volta con la singola università.

Possibili facilitazioni finanziarie da parte del Consorzio. Il Consorzio, in virtù del proprio patrimonio netto, è in condizione di agevolare le proprie Unità di Ricerca, risultate ammesse in progetti di ricerca finanziati, ma che subiscono ritardi nell'erogazione degli anticipi per iniziare i progetti, tramite l'anticipazione di somme finanziarie, che possano favorire un regolare sviluppo del progetto e soprattutto una regolare attività di rendicontazione. Inoltre, occorre mettere in evidenza la possibilità di un trasferimento delle risorse economiche per i docenti in via di pensionamento. Infatti, i colleghi che stanno per cessare l'attività presso l'ateneo spesso hanno somme derivate da precedenti progetti non spese. Se lo ritengono possono conferirle al Consorzio che le gestirà negli anni a venire secondo le istruzioni dell'interessato/a sempre presso l'Ateneo di appartenenza.

Rapporti semplificati e flessibili con aziende private. La gestione del Consorzio "con caratteristiche privatistiche" permette una flessibilità molto ampia nelle modalità di collaborazione con aziende private nazionali o multinazionali che agevola l'avvio di "rapporti pubblico-privato" che sono sempre più richiesti nei bandi pubblici nazionali e regionali. Se vi fosse l'opportunità di concludere un progetto o un contratto con aziende private, coinvolgendo la Direzione INBB si potranno valutare le condizioni offerte dal Consorzio, evidenziando così modalità e procedure (economiche, finanziarie e temporali) di reale interesse per il gruppo di ricerca interessato. E' infatti proseguita un'attività di fund-raising attraverso l'instaurazione di canali di comunicazione con le aziende che possano portare alla presentazione in comune di progetti di ricerca e sviluppo, i soli per i quali ancora vi sono fondi a disposizione a livello nazionale e regionale. A tal proposito non si può non rimarcare l'eccellente collaborazione con varie unità di ricerca del Consorzio garantita da alcune prestigiose imprese del nostro settore quali I&C, Intercept, MBS, Coswell, oltre alle già citate Eldor e Guna e tante altre. Purtroppo ancora non si è riusciti ad invertire completamente il trend relativo alla diminuzione delle attivazioni di nuove convenzioni con le aziende ed è assolutamente necessario allargare il giro a nuove realtà produttive. Anche in questo senso occorre sollecitare gli aderenti INBB, ad iniziare da quelli storicamente più attivi, perché i colleghi prendano contatto con le aziende per i progetti finanziati, ma anche per contratti anche di non grande entità, ma significativi. Per parte nostra, stiamo lavorando, insieme a colleghi molto esperti nel settore per attivare una procedura di supporto al trasferimento tecnologico.

Incremento delle risorse economiche acquisite dalle università ai fini del calcolo dell'FFO per le università
E' da sottolineare che i finanziamenti da contratti di ricerca acquisiti dal Consorzio INBB possono essere esposti anche dalle università e pertanto le Università aderenti non subiscono penalizzazioni quando i loro docenti gestiscono propri fondi di ricerca attraverso l'INBB. Infatti, nell'espore i finanziamenti da contratti di ricerca i Consorzi certificheranno, previa dichiarazione del Direttore del Consorzio, le quote utilizzate per attività svolte presso le (o per conto delle) singole università consorziate e dal Consorzio stesso. Il Consorzio trasmetterà alle università interessate copia di tale dichiarazione e tali quote parteciperanno all'indicatore per il calcolo dell'FFO per le università.

Lo sviluppo di network tematici di ricerca e partecipazione alle iniziative scientifiche del Consorzio La partecipazione attiva alle attività consortili dei singoli ricercatori aderenti permette di far parte delle iniziative scientifiche del Consorzio, a cominciare dai convegni nazionali e ai workshop tematici, ad anni alterni, ogni due anni, oltre che agli incontri tematici per la preparazione di piattaforme scientifiche e/o di elaborazioni progettuali in risposta a bandi. All'interno dell'INBB è stato elaborato un elenco non esaustivo di progettualità che vedono coinvolte più unità di ricerca del consorzio, in molti casi con collegamenti significativi con il mondo scientifico e produttivo. Le sei Piattaforme INBB identificate all'inizio del mandato sono le seguenti:

- Biosensori innovativi per l'ambiente e la salute
- Ambiente e salute: interferenti endocrini e biorisanamento
- Medicina rigenerativa e cellule staminali
- Misfolding proteico e amiloidosi nelle malattie neurodegenerative
- Medicina di genere
- Oncologia traslazionale.

Sono stati organizzati nell'autunno 2014 workshop tematici relativi a tali piattaforme che hanno avuto una partecipazione (anche di giovani) superiore alle aspettative (circa 200 partecipanti nelle tre sessioni organizzate presso il CNR a Roma) e che hanno permesso di stabilire o rafforzare contatti e collaborazioni scientifiche fra UdR INBB, ma anche con Ricercatori esterni all'INBB.

Nel 2015, la maggior parte di queste Piattaforme INBB sono state le protagoniste scientifiche del CONVEGNO NAZIONALE "INBB 20 A, Ricerche Bio-Mediche di Frontiera" che si è tenuto a Roma, il 22-23 ottobre 2015, presso l'Aula Marconi del CNR. Il Convegno, che ha avuto un ottimo successo di partecipazione con più di 200 iscritti, si è articolato nelle seguenti sezioni: "Biosensori innovativi per l'Ambiente e la Salute", "Interferenti Endocrini: Ambiente, Alimentazione e Salute", "Una ricerca italiana di successo nella terapia di malattie epatiche e metaboliche: acido obetico", "Medicina Rigenerativa: nuovi paradigmi in biologia cellulare" e "Misfolding Proteico Amiloidosi e Malattie Neurodegenerative"

Altri temi generali della ricerca bio-medica sono stati affrontati nel corso del XII Convegno Nazionale INBB su "Ricerche Bio-Mediche di Frontiera" che si è svolto a Roma, nella sede del CNR nell'ottobre 2017. Le tematiche affrontate sono state "Politiche della ricerca nelle scienze della vita in Italia: analisi e proposte", "Microbioma: fatti o finzioni", "Contaminanti ambientali: rischi per la salute degli organismi", "La nuova era della Nutraceutica" e "Biosensori per l'Ambiente e la Salute"

Il prossimo Convegno Nazionale si svolgerà nell'autunno del 2019 e sono attualmente in discussione le tematiche da affrontare. Probabilmente sarà opportuno riflettere nei prossimi mesi anche sulle sei piattaforme inaugurate cinque anni fa e ridefinirle, in funzione dell'evoluzione degli interessi scientifici dei nostri gruppi di ricerca più significativi, di un necessario aggiornamento rispetto ai progetti INBB acquisiti o in via di predisposizione ed anche di nuove collaborazioni scientifiche interdisciplinari e/o interuniversitarie.

In particolare, vorrei portare in discussione nella Giunta Esecutiva e nel Consiglio Direttivo una nuova suddivisione delle Piattaforme, per esempio ipotizzando una matrice formata da tre ambiti: Alimenti, Ambiente e Salute e due linee di intervento per ciascuno ambito, la prima relativa a controlli, monitoraggio e diagnostica e la seconda a trasformazioni, trattamenti e terapie. Mi sembra che con questa ripartizione potremo allocare tutti i progetti INBB in una delle sei caselle ed in questo modo migliorare le interazioni fra i diversi gruppi di ricerca.

Nonostante i successi ottenuti, vi sono ancora problemi da affrontare che di seguito elenchiamo.

1) Rendicontazione delle partite stipendiali del personale universitario.

Il problema è risolvibile ed è stato risolto in diversi casi, per esempio nel caso di progetti FP VII; tuttavia è emerso che non è possibile fare un esempio di accordo per la rendicontazione del personale universitario che possa andare bene a tutte le università, ma l'accordo va concordato con la singola università volta per volta. Pertanto, sarà cura della Direzione, prima di avviare progetti che prevedono rendicontazione con ore di personale, promuovere opportuni accordi con gli Atenei o con i Dipartimenti interessati.

2) Maggiore internazionalizzazione extra-europea.

E' stato fatto un accordo quadro con una società cinese (EBPC, Shanghai) per il trasferimento tecnologico. Due iniziative sono già iniziate ma ci dobbiamo impegnare a sollecitare la presentazione di altre proposte da parte dei nostri aderenti. Inoltre il Dott. Ragni ha messo le basi per presentare un progetto di Capacity Building nell'ambito del Programma Erasmus+ con Università spagnole e portoghesi e Olandesi; essendo per la prima volta INBB stato invitato ad un progetto Erasmus Plus.

3) Maggiore coordinazione locale delle UdR INBB

Due attività sono state richieste soprattutto ai Direttori delle sezioni presenti nel Consiglio Direttivo: a) la ricerca e l'accesso ai bandi regionali, importanti soprattutto (ma non solo) per le Regioni Obiettivo Convergenza; b) maggiore coinvolgimento dei membri delle UdR INBB locali. In questo ambito si potrebbero prevedere incontri presso le varie sedi fra gli stessi membri delle UdR locali a scopo di presentare a tutti i membri delle UdR locali le ricerche più significative (spesso, presi da mille incombenze, nemmeno si conoscono le ricerche del collega della porta accanto) e stimolare la presentazione congiunta con l'INBB di progetti di ricerca Regionali, Nazionali ed Europei. Questo è un argomento su cui dobbiamo sicuramente intervenire in futuro, con il conforto di tutti i colleghi del CD, anche provando ad intercettare i vantaggi della nuova normativa nazionale.

4) Convenzioni ed Accreditementi

Un impegno che abbiamo preso è quello di rendere operative le Convenzioni che l'INBB ha sottoscritto. Abbiamo iniziato dalla più prestigiosa, quella con il CNR, infatti lo scorso novembre si è tenuta la prima riunione del Comitato di Gestione CNR-INBB presieduta dalla Dott.ssa Minchiotti che è componente del nostro CD, su nomina del Presidente del CNR. Sono state indicate una serie di attività di confronto e di collaborazione. Per gli accreditamenti, abbiamo iniziato ad informarci per il riconoscimento di INBB come Organismo di Ricerca presso EFSA, vedremo nei prossimi mesi e l'aiuto da parte di qualche membro del Direttivo sarebbe prezioso. Inoltre, anche in considerazione del nostro maggior investimento in attività di trasferimento tecnologico, ci ripromettiamo di rivolgerci con maggiore determinazione all'ENEA, EPR con il quale si potrebbe attivare una Convenzione simile a quella con il CNR.

5) Allestimento di un database interrogabile delle strutture, dei membri e delle ricerche INBB

In quest'ambito è stata data la priorità alla revisione completa del sito web www.INBB.it ed all'aggiornamento delle informazioni ivi riportate. Stiamo attivandoci per realizzare finalmente il database interrogabile sulle strutture, dei membri e delle ricerche INBB che finora non è stato possibile realizzare per le ristrettezze economiche degli ultimi due anni e per la quantità di nuovi impegni gestionali che vi sono stati negli ultimi anni.

6) Coordinamento tra i Consorzi Interuniversitari di Ricerca tematica

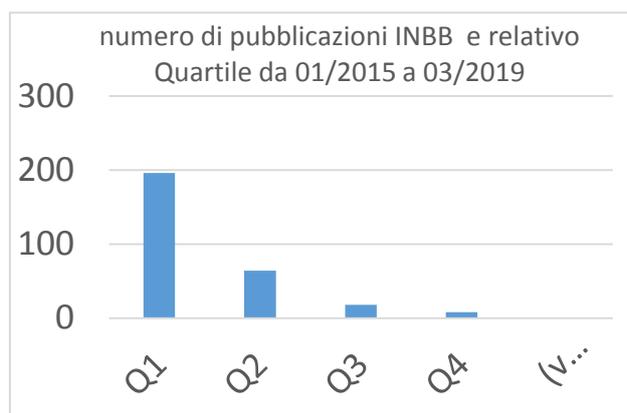
Questa attività è stata supportata nei primi anni del mandato e con ottimi risultati, dal dr. Occhialini, il quale, anche grazie alla sua lunga esperienza, ha rappresentato un riferimento per tutto il Coordinamento nazionale dei Consorzi, poi si è affiancato a lui il nostro Direttore. Il risultato più importante nel corso del 2014 è stato il ripristino da parte del MIUR del contributo FFO, ottenuto sulla base dell'azione di

sensibilizzazione verso i Rettori avviata a fine 2013 ed in seguito alla efficace posizione successiva della CRUI, espressa al MIUR, circa il positivo ruolo svolto dai Consorzi. Successivamente vi è stato di nuovo un anno di assenza di finanziamenti per i CIRT, poi l'attività dei Consorzi Interuniversitari di Ricerca è stata presentata con documenti molto precisi e dettagliati anche presso il Parlamento; in più occasioni abbiamo avuto il supporto anche della CRUI e del CUN soprattutto per il ripristino della quota FFO. Dal 2017 la quota è stata ripristinata e successivamente leggermente aumentata. Finalmente si iniziava ad avvertire un'inversione di tendenza nell'atteggiamento sia del MIUR, sia degli atenei verso i Consorzi, malgrado permanessero ancora molte resistenze a livello nazionale verso un effettivo riconoscimento istituzionale delle attività svolte dei Consorzi Interuniversitari. Purtroppo le prime aperture del MIUR sono state poi bruscamente smentite nell'estate 2017 dalla decisione di "inventare un criterio" per discriminare fra i 9 CIRT riconosciuti e finanziarne solo alcuni. Dopo una dura presa di posizione che ci ha visto coordinare i CIRT a nostro parere ingiustamente esclusi, vi è stata una parziale retromarcia con l'inclusione di nuovi criteri (che pure abbiamo giudicato non ottimali) e la promessa, non mantenuta, di aprire finalmente il Tavolo tecnico presso il MIUR, con il coinvolgimento della CRUI. Dopo un anno di stallo dovuto all'avvio dell'attuale governo e alla freddezza instauratasi fra i CIRT in seguito alla discriminazione del '17, è stato proprio il Direttore dell'INBB a riprendere l'iniziativa, sentendo i colleghi degli altri CIRT e ottenendo il consenso di tutti per richiedere un incontro con il Ministero durante il quale esporre la situazione dei Consorzi e chiedere finalmente l'istituzione di tavolo tecnico e la modifica dei criteri di valutazione per l'assegnazione dei fondi FFO. L'incontro si è tenuto lo scorso 26 marzo con il nuovo Direttore del Dipartimento Prof. Valditaro ed è stato molto cordiale: il Direttore si è impegnato a promuovere al più presto la costituzione del Tavolo tecnico MIUR/CIRT/CRUI dopo aver parlato con il Presidente della CRUI, ha sollecitato una lista di punti promossi direttamente dai CIRT su cui avviare il confronto, ha confermato il suo giudizio favorevole sul ruolo svolto dai Consorzi nel panorama della Ricerca italiana e, accogliendo una nostra richiesta, ha autorizzato la presenza di rappresentanti dei CIRT nei tavoli operativi inaugurati per la redazione del nuovo Piano Nazionale della Ricerca (PNR).

7) VQR

In attesa di conoscere le modalità della prossima VQR che probabilmente interesserà gli anni dal 2015 al 2019, bisogna ricordare l'ultima VQR 2011-2014 che ha impegnato fortemente la struttura amministrativo/gestionale dell'INBB. Come vi ricorderete, l'INBB ha deciso di partecipare volontariamente (ed onerosamente) a tale iniziativa nella convinzione che fosse necessario rimanere nel ridotto gruppo di Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica (CIRT) volontariamente sottoposti a tale VQR (solamente 9 lo hanno fatto). Infatti, la nostra adesione è avvenuta sia per precisa convinzione dell'importanza dello strumento valutativo, sia per l'auspicabile collegamento a qualsiasi futuro investimento statale a favore dei CIRT (come peraltro avvenuto con il FFO 2016). I risultati ottenuti in tale VQR sono stati molto incoraggianti. Infatti l'indicatore "X", che rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) nel totale dell'area) è sopra 1.0 nella Area 03 (Chimica) e poco sotto 1.0 nell'Area 5 (Biologia), mentre non è stato calcolato per l'Area 06 (Medicina) per il basso numero dei prodotti. Bisogna tuttavia sottolineare la difficoltà riscontrata per identificare ed inviare all'ANVUR i prodotti dell'INBB da sottoporre a valutazione. Infatti, negli scorsi anni, non sempre i nostri aderenti hanno indicato l'INBB nella affiliazione e, purtroppo, nella VQR 2010-2014 (contrariamente a quanto è avvenuto nella precedente VQR) si sono potuti inserire solo i prodotti che esplicitamente riportavano l'INBB come affiliazione.

Con soddisfazione possiamo segnalare come, in seguito alla decisione di rendere obbligatoria la citazione dell'afferenza INBB per i borsisti/contrattisti che collaborano con aderenti INBB, a maggior ragione se retribuiti dal Consorzio ed in seguito alla nostra indicazione (ripetuta in più newsletter) di indicare sempre l'affiliazione INBB nelle pubblicazioni correlate ad attività svolte in collaborazione con INBB, è aumentato (vedi Tabella affianco) significativamente il numero di pubblicazioni che potremo presentare come prodotti nella prossima VQR. Infatti, nell'ultima VQR eravamo riusciti a stento a superare quota 100 pubblicazioni in Q1, mentre dal Gennaio 2015 al Marzo 2019, sono quasi 200 le pubblicazioni in Q1.



Situazione Amministrativa

Concludiamo con un breve accenno alla gestione del Consorzio ed alla sua situazione amministrativa. In questi anni vi è stata una razionalizzazione delle attività con la precisa definizione di ciascuna delle risorse umane del Consorzio. Il Direttore e lo staff hanno dovuto far fronte contemporaneamente a tre eventi in parte imprevisi: 1) il notevole aumento del valore della produzione, con conseguente significativo aumento delle scritture contabili, legato soprattutto alla gestione del progetto europeo "Ultraplacad"; 2) la necessità di adempiere alle nuove indicazioni amministrative (fatturazione elettronica e split payment); 3) l'informatizzazione di tutti i processi con la Tesoreria Unica. Nonostante l'abnegazione e la grande professionalità delle nostre tre collaboratrici: la Responsabile amministrativa Sig.ra Occhioni e le colleghe Deborah Di Lorenzo e Roberta Rossi, affiancate non di rado anche dalla quarta collega, la Dott. Cristiana Citton che segue in particolare l'elaborazione dei contratti; durante il 2016 e '17 vi sono stati alcuni ritardi imputabili all'incorretto funzionamento del software (abbiamo dovuto anche cambiare il fornitore). Ora la gestione amministrativa è sotto controllo, anche se alcune problematiche informatiche purtroppo si riaffacciano, sempre diverse, costringendo lo staff ad interventi duplicati. Anche con la banca che gestisce la Tesoreria Unica i rapporti sono progressivamente stati stabilizzati; siamo in attesa di aggiudicare l'appalto per il nuovo quinquennio, la gara è in corso di svolgimento.

Nonostante le problematiche sopra accennate l'ottimo lavoro del Direttore e dello staff ha fatto sì che non si verificassero ritardi nella compilazione dei bilanci e nella documentazione della situazione amministrativa del Consorzio che viene sempre supervisionata dal Dott. Parravano, da anni consulente amministrativo del Consorzio, e verificata con grande attenzione e perizia dal Collegio dei Revisori dei Conti nominato dal MIUR. Anche a loro va il nostro sentito ringraziamento. Con grande soddisfazione, insieme al Direttore, possiamo riportare alcuni dati molto significativi per valutare l'andamento del Consorzio:

- 1) i bilanci consuntivi sono sempre stati chiusi in attivo;
- 2) l'importo del valore della produzione, anche non tenendo conto delle grandi cifre relative al progetto Ultraplacad che in gran parte erano partite di giro, mostra un trend di crescita nel quinquennio;
- 3) anche l'anno in cui l'FFO non è stato accordato ai Consorzi il bilancio ha chiuso in attivo senza intaccare il patrimonio;
- 4) è stata riservata una parte del patrimonio (pari a 100 k€) per investimenti ed attività di sviluppo del Consorzio;

- 5) nel quinquennio è stato creato un fondo rischi (attualmente 12 k€) per far fronte ad eventuali problematiche di rendicontazione.

Di seguito riportiamo alcuni dati amministrativi nella tabella e nella figura.

Anno	Patrimonio netto	Valore della produzione	Avanzo dell'esercizio ante imposte
2012	465'188	1'023'168	1'935
2013	466'100	1'389'653	908
2014	467'002	1'472'320	901
2015	467'275	1'483'573	274
2016	468'262	3'184'351 *	987
2017	469'244	1'531'719	981
2018 **	473'797	4'548'041*	4'556

Nota: Il valore della produzione del 2016 e 2018 comprende la gran parte delle "partite di giro" del progetto Europeo Ultraplacad (in grigio nella figura)

** Nota: In attesa dell'approvazione del bilancio



CONCLUSIONI

Care colleghe e cari colleghi, in questo periodo di forti cambiamenti nell'Università e nel settore Ricerca della Nazione, con forti riduzioni di risorse pubbliche destinate in entrambi i settori, il nostro Consorzio Interuniversitario è stato fra i pochi Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica (9 in tutto) a riuscire a essere produttivo, nonostante la non continuità del supporto ministeriale, ed anzi a migliorare le proprie prestazioni.

Si può vedere come vi sia stato un aumento costante nel valore della produzione, un gran numero di progetti assegnati all'INBB, molto con alti importi significativi ed infine come siano aumentati il numero e l'importanza delle pubblicazioni nell'ultimo quinquennio. Inoltre siamo riusciti negli ultimi anni a concretizzare le attività di trasferimento tecnologico con la realizzazione di ben sette spin-off di ricerca, alcuni dei quali nei prossimi mesi riceveranno i primi finanziamenti. Questi ottimi risultati sono stati frutto del "lavoro di squadra" della struttura organizzativa ed amministrativa del Consorzio e del lavoro di molti aderenti, in particolare, dei membri della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo.

Nei prossimi anni bisognerà consolidare questi risultati e, soprattutto aumentare il numero di aderenti che propongono i loro progetti tramite l'INBB. Bisogna infatti sottolineare che più del 75% dei progetti e dei finanziamenti concessi all'INBB sono stati proposti da un piccolo numero di aderenti, fra i più attivi i componenti della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo. Probabilmente ancora non siamo riusciti ad informare adeguatamente tutti gli aderenti dell'INBB sui numerosi ed importanti vantaggi che come Consorzio riusciamo ad offrire a coloro che promuovono e gestiscono i loro progetti tramite l'INBB; sarà questo uno dei principali obiettivi da perseguire nel prossimo quinquennio.

In conclusione, ringraziando ancora tutti voi e lo staff per l'ottimo lavoro svolto, vi invito a far continuare a crescere l'INBB sulla strada dell'eccellenza.

Roma, 11 Aprile 2019

Giovanni Antonini